

TECNICA DI REALIZZAZIONE DELLA MOLA

La parola "Mola" è un termine kuna, che originariamente significava "abito". I mutamenti del modo di vestire tradizionale, causati dai sempre più numerosi contatti che i Kuna hanno avuto con le popolazioni occidentali, hanno determinato un cambiamento del significato della parola "Mola", che oggi si riferisce al pannello di stoffa rettangolare intagliato, cucito e ricamato, posto nella parte anteriore e posteriore della blusa tradizionale dell'abbigliamento femminile. Il termine è comunque usato anche per indicare l'intera blusa, costituita da cinque pezzi di stoffa rettangolari: due maniche, lo sprone, due pannelli decorati. Le maniche e lo sprone sono di solito dello stesso materiale, perlopiù poliestere stampato a motivi fantasia, mentre i pannelli decorati sono di cotone.



La costruzione delle *Mola* è una costante nella vita di ogni donna kuna, che fin da bambina si abitua a disegnarla, a intagliarla e a cucirla.

Il lavoro viene eseguito tagliando due o più rettangoli di stoffa di diverso colore, utilizzando le stesse dimensioni per tutti i pannelli.

I colori dei tessuti da ritagliare sono in genere puri e saturi; le donne kuna preferiscono utilizzare il giallo, il rosso, l'arancione, il nero ed il bianco. Il numero dei pannelli rettangolari da utilizzare varia a seconda dell'occasione per la quale la *Mola* viene progettata e costruita: si va dalle *Mola* di due soli strati fino a quelle di cinque o sei strati di tessuto sovrapposti. Ogni donna kuna possiede infatti diversi tipi di *Mola*: le *Mola* da lavoro, le *Mola* da indossare in casa una volta finiti i lavori pesanti, le *Mola* da portare per le riunioni della comunità, le *Mola* riservate per le occasioni cerimoniali importanti. Questi tipi di *Mola* si differenziano per la qualità ed il numero dei tessuti adoperati, per il tipo di cucitura, per il soggetto rappresentato, per la quantità di lavoro impiegato.

Una volta che i pannelli sono stati ritagliati, si cuciono insieme lungo i bordi e si riproduce il disegno scelto per la composizione sul pannello di tessuto superiore, che costituirà la parte esterna della composizione.



I soggetti impiegati dalle donne kuna per il disegno sono di vari tipi: si va dai disegni geometrici ai soggetti della flora e della fauna tipici del mondo kuna; dalle scene di vita quotidiana agli animali mitici; dai motivi politici ai soggetti ricavati dai contatti con il mondo occidentale. In molte Mola le figure sono semplificate e la loro struttura è sottolineata da contorni multipli. La grande varietà di soggetti non impedisce

comunque di parlare di schemi compositivi convenzionali, che organizzano lo spazio della rappresentazione sulle linee fondamentali del rettangolo orizzontale che costituisce la Mola. Questo schema di riferimento fornisce alla molteplicità dei soggetti rappresentati gli stessi principi strutturali, fondati essenzialmente sull'ortogonalità, sulla centralità, sulla simmetria, sulla diagonalità. Lo spazio è riempito in modo fitto ed uniforme, lo scorcio è raro e le figure sono piatte. Gli elementi paesaggistici sono inconsueti e la linea di orizzonte che divide il cielo e la terra non è mai rappresentata.

Seguendo il disegno sul pannello superiore di tessuto, la donna kuna taglia una sottile striscia di stoffa lungo ogni linea segnata. Le parti di stoffa tagliate vengono quindi eliminate, lasciando circa 3 mm di tessuto dalla traccia seguita, in modo che il bordo del disegno possa essere piegato e cucito. Una volta eliminata la striscia ritagliata, i contorni del disegno si rendono visibili attraverso il contrasto con lo strato sottostante di tessuto, di diverso colore. Ogni particolare del disegno viene ricavato con la stessa tecnica: si ritaglia cioè sulla traccia del disegno originale, in maniera che il colore più adatto per ogni particolare viene trovato nei pannelli sottostanti attraverso successivi ritagli.



Se il disegno necessita di un numero maggiore di colori rispetto al numero dei pannelli impiegati, la donna kuna applica toppe di tessuto in tinte contrastanti tra gli strati utilizzati.

Terminate queste operazioni, tutti i bordi ritagliati vengono ripiegati all'interno con la punta dell'ago e cuciti con piccoli sottopunti lungo il margine del disegno.

Alla fine del lavoro di intarsio, il disegno viene completato con il ricamo dei dettagli e dei particolari, che di solito vengono realizzati con il punto piatto o con il punto a catenella. Pezzetti di tessuto colorato dalle forme regolari vengono poi applicati sullo sfondo del disegno per decorare gli spazi vuoti.

Una volta terminata la cucitura della *Mola*, la donna kuna taglia e cuce lo sprone e le maniche della camicia sulla quale la *Mola* verrà applicata; si tratta di una camicia corta, non aderente e senza bottoni, che di solito ha le maniche a sbuffo. Per applicare la *Mola* alla blusa, si cuciono le maniche al carré e si fissa la *Mola* cucendola sul



marginale inferiore dello sprone, quello cioè che scende dalle maniche sul petto fin sotto l'attaccatura della manica. Naturalmente il girocollo della camicia, ricavato sulla parte centrale del carré, è abbastanza ampio da permettere di indossare la blusa facendola passare per la testa, visto che questo sistema di cucire l'indumento non prevede l'inserimento di asole, cerniere o

bottoni. In una blusa tradizionale, le *Mola* utilizzate sono due; vengono applicate alla camicia simmetricamente rispetto all'asse centrale del corpo: una viene cucita sul davanti e una sul dietro, in modo che vadano a costituire la parte frontale e dorsale della camicia. Il soggetto raffigurato nelle due *Mola* di una stessa camicia è quasi sempre lo stesso; si differenzia soltanto per l'accostamento dei colori, per la posizione dei ricami e per i particolari decorativi dello sfondo.

